

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mens	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mens	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente, salvo avviso contrario, e l'importo deve essere versato in contanti o per mezzo di assegno.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non accettate se non accompagnate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la linea (prezzi speciali) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti — cont. 40 dopo la firma del giornale cont. 50 — In quarta pagina cont. 25. Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Concessione esclusiva per gli annunci di L. 4 e L. 5 a pagina, e la stampa di Pubblicità L. 1000 FABRIS e C. via Morosini n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ABBONAMENTO STRAORDINARIO AL CITTADINO ITALIANO

Si apre uno straordinario abbonamento al *Cittadino Italiano* dal 1 luglio a 31 dicembre 1891 al prezzo di L. 10.

Chi spedisce detto importo di L. 10 anticipato, riceverà in dono **due** bellissime oleografie del formato di centimetri 51 per 39 a soggetto sacro o profano a piacere, e potrà scegliere per lire **due** dei libri inseriti nel Bollettino trimestrale della *Libreria Patronato*, che si spedisce *gratis* dietro richiesta.

POLITICA E FINANZE

Noi non sappiamo spiegarci questo fenomeno; ma sta in fatto che in diplomazia attualmente si è in grandi apprensioni e coloro che hanno le mani in pasta si affannano a fare i conti di cassa e l'inventario del materiale mobile, come se si trattasse di un grande trasloco, o magari della morte, cioè a dire del trasloco finale. Qualche cosa ci deve pur essere per aria, qualche cattivo sintomo di prossime eruzioni, di prossimi nubifragi, di prossimi terremoti o maremoti; perchè non si avrebbero tante apprensioni e non si penserebbero con tanta angustia d'animo al futuro.

Anzi va notato che da non poco tempo la politica dei gabinetti europei era tutta informata e caratterizzata dal famoso motto *laissez aller*, vale a dire una politica a filo di corrente, una politica giornaliera, fatta a cazzaccio, determinata dagli avvenimenti e non determinante gli avvenimenti. Questa politica da spensierati e da scappati è stata detta il *non plus ultra* della diplomazia e fortunati coloro che hanno avuto il vento in poppa, cioè a dire favorevoli gli avvenimenti, che così si sono procurati una celebrità ad un prezzo che non ammette concorrenza. E di queste faine, diamo così, usciranno, ne abbiamo una bella schiera, nel secol nostro.

Adesso però si sente il bisogno di spingere lo sguardo verso il futuro, si sente il bisogno di mettersi le mani in tasca, per vedere quanti piccioli vi sono nel borsellino e quante cambiali in sofferenza nel portafoglio. E questo, lo ammetteranno tutti, è un gran passo di risveglio, un sintomo rassicurante, che ci avverte come l'acqua della gran fiumana europea sia per salire

loro alla gola. Mentre pochi anni ancora fa si era avvezzi a farla da gran signori, a cacciare le mani entro la cassa degli erari e buttare allegramente il danaro dalla finestra, nella speranza che le casse pubbliche fossero come il pozzo leggendario di San Patrizio, che si dice non abbia fondo.

Chi ha dato il primo sintomo di questa risipiscenza, o piuttosto di queste gravi e penose preoccupazioni, sono state le *Hamburger Nachrichten*, le quali osservano che i tentativi di prestiti fallirono in Francia, che il bilancio italiano naviga in cattive acque, che la Russia ritrae l'oro depositato presso le Banche occidentali, può provocare una crisi quando vuole.

Eccoci al tandem; eccoci al malpasso, in cui si vede che i grandi armamenti possono essere paralizzati da un momento all'altro dai grandi deficit. Che vale se le potenze hanno a loro disposizione imponenti flotte e sterminati eserciti quando poi mancano del danaro per mantenere gli uni e le altre? Data la crisi preveduta con tremore dalle *Hamburger Nachrichten* corazzate e cannoni diventano un ingombro inutile, prive d'ogni valore, perchè anche a volersi gettare sul mercato, non si troverebbe chi fusse in grado di comperarle.

È questo potrebbe essere una nuova maniera di risolvere il nodo gordiano delle grandi questioni che tengono in ansietà da tanti anni l'Europa; perchè un fallimento generale pareggierebbe tutti i conti. Rimane la soltanto lo spettro della Russia la quale, secondo che ne opinano le *Hamburger Nachrichten*, sarebbe la vera padrona della situazione, perchè in possesso di quella chiave, che apre tutti gli scrigni ed è la cicatrice delle vittorie, cioè a dire l'oro. E così la Russia raggiungerebbe il suo intento per una via ancor più age-

vole e più a buon mercato di quella delle armi, perchè si troverebbe davanti ad un'Europa totalmente esaurita di forze. Così verrebbe luminosamente dimostrato che i pretesi nostri grandi diplomatici hanno sbagliata la base delle loro operazioni, calcolando sui grandi armamenti, mentre invece avrebbero dovuto curare la prosperità delle pubbliche finanze.

D'una contro-Enciclica cattolica sulla questione operaia

La *Scimmia* del Cattolicesimo — scrive l'*Unità Cattolica* — come è stato definita la Massoneria, non sapeva reggere a sangue freddo alla pubblicazione dell'Enciclica *Humani generis*. Non ebbe appena tempo di leggerla che, da Bruxelles, le scaricò contro un'altra Enciclica; proprio così chiamata *Lettre Encyclique*, che "un gruppo di massonici, vi si soggiunge, invia ai suoi confratelli di tutti gli Ordini, di tutte le Logge".

Sebbene non vi scarseggiano le rodomontate, la nota che domina, è d'inquietudine e mal celato spavento. Esordisce dicendo, l'Enciclica del Papa essere tale *évidemment* da dover chiamare *le plus sérieuse attention de tous les FF. MM.*, perchè il *Y a là* (prosegue) un *événement de la plus grave importance sociale*. E più innanzi: "La dichiarazione lanciata dal Papa Leone XIII, Pontefice infallibile, a giudizio dei suoi seguaci, sopra una questione, che la Chiesa aveva fin qui fatto mostra di considerare come cosa da nulla, deve essere considerata *comme un événement* (e dagli cogli *événement*) *de la plus grande importance*".

Non basta: "Quello che (continuano i massoni) aggiunge gravità alla manovra della nostra nemica (la Chiesa) è che la questione sociale per lungo tempo negata dalla Chiesa cattolica, che ella pretende ora di sciogliere di sotto gamba (gentili sempre i signori del grimaldino). In, in ogni tempo, una delle grandi preoccupazioni della F. M. M.». Dunque all'armi! Curioso poi che, dopo tutto questo suonare a campana martello contro l'Enciclica, del Papa i massoni ci scappino fuori a dire che questa Enciclica è di per sé stessa una loro vittoria: *une victoire éclatante pour notre institution*, che è la F. M. M. Il più curioso ancora che, già vincitori come essi sono, promettono di pubblicare, quanto prima, un'altra *Encyclique de nos FF.*, nella quale, dicono "l'Enciclica del Papa sarà presa corpo a corpo *prise corps à corps*". Ma se dite che siete già vincitori, quale

bisogno di combattere ancora corpo a corpo? Ameni codesti Venerabili!

Ma sapete quello che? Hanno una paura matta che loro fuggano di mano quegli operai, i quali, disgraziatamente, tengono ancora avvinti al laccio settario. E la manovra da essi adoperata è di dare ad intendere alle masse che se la Chiesa si occupa ora dei loro interessi lo fa con animo finto, con animo di ingannarli, trarli a sé e poi dominarli. Non si dipartano essi invece dai tabernacoli della Massoneria, dalle cui mani di *madre pie* essi hanno ricevuto e conserveranno le moderate conquiste, spirito d'associazione, mutuo soccorso, diritti civili, onde loro viene dignità personale, libertà, solidarietà e prosperità economica!

Sventuratamente, codesti mettimala hanno per sé una potente alleata, nell'ignoranza in cui sono tenute le masse operaie. L'Italia, è il paese nel quale, se parli di queste masse, l'Enciclica del Papa è meno conosciuta e si usano le arti più maligne, perchè non la si conosce. Oh, perchè non è in noi tanta efficacia di parola, da persuadere i cattolici, che si rendono, ciascuno, apostoli di quel documento di redenzione o di vita sociale, e lo spargano e lo diffondano e avvicinando gli operai, li rendano avvertiti della trappola a cui si cerca di coglierli, e contro la quale il Papa li mette in avviso con amore di padre!

Frattanto, per parte nostra, siccome il vanto principale che si danno i massoni è d'aver organizzato essi i primi le Associazioni operaie avute in odio dalla Chiesa, così noi verremo dimostrando che la Massoneria, nelle sue sollecitudini per gli operai, altro non fece che copiare e coplando travisare, adulterare e volgere a male quello che la Chiesa, molto tempo prima, aveva sapientemente istituito e volto a loro vantaggio economico e morale. — Ma di ciò nell'articolo che segue.

L'Amministrazione dei beni della Santa Sede

L'*Osservatore Romano* pubblica il seguente comunicato:

"Da vari giorni corrono voci ed apprezzamenti fatti senza conoscenza di causa intorno all'andamento dell'amministrazione dei beni della Santa Sede, voci ed apprezzamenti dei quali si sono fatti eco giornali d'ogni colore.

"Crediamo quindi opportuno dichiarare che, essendosi constatati nell'ufficio di detta amministrazione arbitri da cui derivano dannose conseguenze, il Santo Padre, con *motu proprio* 30 aprile anno

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

V'era tanta potenza, d'amore fraterno nel Pardo con cui Maria parlava di suo fratello, tanta commozione nelle lacrime, che le imperlavano le ciglie, che Teresa di Montigné si sentì conquistato a pieno il cuore della gentile figlia di Teobaldo.

— Tua madre sarà indebolita dai dolori e dagli affanni, ma il dottore non avrà nessuna inquietudine sul suo stato voglio sperare, non è vero? chiese Teresa dopo qualche istante di silenzio.

— O, noi non siamo punto inquieti, e la mamma neppure, rispose Maria con fiducia. Io la conosco bene la mamma; se ella fosse inquieta, non potrebbe nascondermi il suo affanno: ci vogliamo tanto bene! Ma mi per-

metta di andar a vedere se è risvegliata; la sua venuta le sarà causa di conforto e di dolore ad un tempo, e io devo prepararla. Lascio quindi il salotto, e stette assente alcuni minuti.

Teresa di Montigné, che non stava volentieri seduta a lungo, accostossi alla finestra aperta. La via era silenziosa, e solo qualche duno passava di quando in quando.

— Mia madre la attende, disse finalmente Maria presentandosi alla porta. Vuole venire con me?

E condusse la sua parente per uno stretto corridoio, e la fece entrare in una camera debolmente illuminata da una lucerna posta sul caminetto; poi si ritirò, lasciando la signora di Montigné sola coll'ammalata.

Il divano su cui questa riposava era nell'ombra, e Teresa scorse vagamente un viso gentile e ancor bello, circondato da una capigliatura nera e brillante.

La camera, che serviva per la madre e per la figlia, era ancor più piccola del salotto. I due letti di ferro, i pochi mobili, il pavimento senza tappeti, tutto offriva un aspetto, più che modesto, povero, tanto che Teresa si sentì stringere il cuore.

— E perchè non scrivermi prima! esclamò ella, non riuscendo, sul primo istante a dir altro, e frenandosi per soffocare un singhiozzo.

La moglie di Teobaldo comprese il pensiero generoso di sua cugina, a tenderle la mano:

— Egli non è già morto qui, disse con voce bassa e malinconica. La nostra casetta di Passy era tutta circondata di verdi piante, che allietarono i suoi sguardi sino all'ultimo momento, nè egli immaginò neppure da lontano che, dopo la sua morte, saremmo rimasti così poveri.

— Quanto avrei desiderato vederlo! esclamò Teresa di Montigné con un sospiro.

— Il mio Teobaldo parlò di lei proprio il dì innanzi la sua morte, disse la vedova rivolgendolo dolcemente la testa verso la finestra, e fissando uno sguardo pieno di fervore nel cielo, quasi la vista del firmamento avesse servito a sostenere il suo coraggio, ricordandole la patria ove ella confidava di rivedere l'uomo amato tanto. Egli, continuò, pensava al suo paese natale, alla bella Turenna, che amava sempre, e mi veniva raccontando, colla sua voce affannosa, della vita che aveva passato colà nei primi suoi anni

e dei suoi giuochi infantili colla piccola cugina. Queste memorie sembravano confortarlo. «Quando starò meglio, diceva egli illudendosi sempre di guarire, andremo a trovarla la cugina Teresa».

L'ammalata si fermò un istante, quindi riprese colla stessa aria malinconica ma calma:

— E' morto così tranquillamente, così piamente, tanto pieno di fiducia. Oh ti ricordi — e prese tra le sue la mano di Teresa — ti ricordi come eravamo felici dicitci anni or sono? E così continuammo ad essere sempre; infatti non ci siamo mai sognati di desiderare il lusso, la ricchezza; vivevamo lontani del mondo, in una pace che era troppo deliziosa. Ma ora tutto è qui finito per me, e non ho che trentacinque anni non posso però lagnarmi, poichè fui quasi troppo felice...

Ella parlava con sì grande tranquillità, i suoi lineamenti ancor giovani manifestavano una tale pace, che Teresa provò quel sentimento penoso misto di stupore, che è prodotto in noi da tutto ciò che ci sembra strano, non naturale.

(Continua).

corrente, ha stabilito che la commissione cardinalizia alla quale gli affari di maggiore importanza avrebbero dovuto in passato riferirsi per udire il voto consultivo, abbia da qui innanzi la diretta amministrazione del Patrimonio della Santa Sede.

« Inoltre la stessa Santità Sua, con ultimo *motu proprio*, ha soppresso il posto di commissario nell'accademia amministrativa.

« La Commissione Cardinalizia ha quindi riformato l'ufficio da essa dipendente e procede all'esame accurato e coscienzioso della passata gestione. »

Cappuccini italiani sfrattati da Tunisi

Telegrafano da Tunisi in data 18 corr. alla *Gazzetta Piemontese*.

Il governo francese ci ha dato una nuova prova dell'affetto che nutre verso gli italiani. I missionari Cappuccini italiani ricaveranno l'ordine di sfrattare dalla Tunisia. Il governo ha preso questa disposizione così grave e così draconiana senza motivarla. E' inutile dire che questo provvedimento fu causa di un vivo fermento nella colonia italiana ed anche in quella maltese, che è in intima relazione colla nostra.

Si prevedono disordini.

LE GESTA

di un comitato di soccorso poi disoccupati

Se va partito in cui si parli continuamente di giustizia, di fratellanza e di amore reciproco fra gli operai, è senz'altro il radicale o il socialista. A sentirli codesti signori, se avessero loro nelle mani le ricchezze del mondo scorrerebbero il latte e il miele, e nuno avrebbe più paura della fame. Per contrario non hanno mai finito di chiamare i fulmini del cielo sugli sfruttatori del popolo, e sugli infami capitalisti.

Ora sentite un po' quello che scrive l'*Italia del Popolo* del famoso comitato di soccorso ai disoccupati formatosi a Milano e composto da gente, che ha sempre sulle labbra il popolo e la giustizia:

« Quel benedetto Comitato dei disoccupati di Porta Romana aveva a presidente Lucini Modesto, a segretario il Cibrario, ed a cassiere l'Andrico, pare proprio che — malgrado tante promesse — abbia una gran paura a far vedere i propri registri alla Commissione di revisione scelta fra le principali Società operaie milanesi di tutti i partiti.

Riceviamo infatti il comunicato seguente:

« On. Direzione,

« La Commissione di revisione della gestione amministrativa del Comitato degli operai disoccupati con sede nella già dogana di Porta Romana, malgrado le reiterate richieste dei libri di detta gestione e le avute assicurazioni da parte del presidente Lucini Modesto, che ne avrebbe fatta la regolare consegna, previe le modalità da stabilirsi ancor oggi, non ne è venuta in possesso per la mancata parola del detto presidente, e nella seduta di ieri 15 corr. ha deliberato la compilazione della relazione d'inchiesta da darsi in pubblico comizio, che si crede sarà nella ventura settimana.

« ZAVATTARI, presidente. »

« Dagli interrogatori fatti da persone stesse già appartenenti al famigerato Comitato, continua l'*Italia del Popolo*, sarebbero emerse delle circostanze gravissime addirittura odiose.

« Fra le altre queste, che i trenta membri del Comitato — mentre ai disoccupati in miseria si negava la lira dicendo che mancavano i fondi — si recarono a Monza portando seco un sacchetto contenente oltre 1500 lire in rame e argento. Recatisi nel parco reale, si divisero anzitutto 21 lire a testa a titolo di retribuzione per le prestazioni (?) fatte, più altre 30 lire a testa come gratificazione. Col residuo si paga sono il viaggio di andata e ritorno.

« Nel mese di febbraio — quando più si lagnavano del vuoto di cassa — sarebbe risultato che i membri del Comitato si divisero 1400 lire facendone passare quasi 200 di spese di propaganda (?) ecc., mentre a tutti i bisognosi complessivamente non si diedero 400 lire.

« Dippi quattro consiglieri, approfittando di aver in mano la prova di gravi irregolarità di cassa, avrebbero tentato un ricatto contro il cassiere Andrico minacciando di denunciarlo alla regia procura se non dava loro subito lire 100 a testa. Il presidente Lucini avrebbe poi accomodato la cosa.

« Sarebbe provato esatto altresì, mediante testimonianze concordanti e di persona necessariamente conosciute, che le mille lire regalate dal duca Visconti di Modrone se le divisero a 42 lire a testa — come fu detto già alla Canobbiana — deferedendo 100 in più al presidente Lucini — su proposta Cibrario — per le prestazioni sue.

« Pare poi che ci sia dell'altro più grave ancora, su cui taceamo per momento non avendo noi potuto raccogliere sufficienti informazioni.

« Il fatto della prolungata malattia del Lucini per protestare il ritardo dei resoconti — malattia che sarebbe fittizia, essendo stato ieri veduto a passeggio — non fa che convalidare finora lo spirito dell'accusa. »

BEN DETTO:

Venne intentato processo a Parigi contro Ferdinando di Lesseps per l'affare di disgraziato del Canale di Panama; la *Vossische Zeitung*, che è un giornale dei più popolari della Germania, giustamente scrive:

« Abbiamo, negli ultimi tempi, assistito a più d'un processo scandaloso, per cui più nulla deve sorprenderci, anche se vediamo colpito dalla giustizia un uomo sì celebre quale il Lesseps. Questo spettacolo però non produrrebbe in noi alcuna soddisfazione, a noi che siamo considerati come nemici naturali di tutto quanto è francese. A noi fa pena lo scorgere il costruttore del Canale di Panama tratto sul banco degli accusati. Se un Lesseps dovesse essere convinto d'aver adoperato gli stessi mezzi dei manipolatori d'affari senza cuore, sarebbero i popoli profondamente scossi nella loro fede, nell'onestà e nella grandezza degli uomini più insigni dei nostri tempi. »

UNA BELLA INVENZIONE

Sotto questo titolo la *Voce della Verità* scrive argutamente:

« Col primo del prossimo mese di luglio, nella spedizione dei telegrammi, si pagherà un soldo per ogni segno di interpunzione — come la virgola, il punto e virgola, i due punti, la parentesi, il punto interrogativo, ecc. — che si trovasse nei telegrammi, mentre fino ad ora gli innocenti segni di ortografia erano spediti gratuitamente sui fili del telegrafo.

Immaginiamo già gli equivoci divertenti ai quali può dar luogo tale innovazione. Un corrispondente telegrafava: Il ministro tal dei tali è un cretino? — Il corrispondente non paga il soldo di più, l'amministrazione toglie il punto interrogativo... e comunica al giornale un'affermazione completa, che può riguardare anche il ministro delle poste e telegraf.

Del resto, questa bella innovazione produrrà malcontento nell'altro, perchè o si farà a meno del segno di interpunzione, o si toglierà una parola. P' un fiscalismo stupido, e per metterlo fuori chi sa quanto ci hanno pensato!

Che sia questo il famoso segreto che l'on. Giacomo detto Luigi Luzzatti cercava in petto per ottenere il pareggio?...

E' un po' difficile che si rattoppino i buchi del bilancio a furia di virgole!...

Fra i molti rimedi proposti contro la tassa ed i cotarri premevano sempre le pillole di catramina Bertelli.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidente Biancheri

Lotto e beni demaniali

I deputati sono a spasso; appena una sessantina sono presenti alla Camera. Seguita la discussione sul lotto; e si approva poi un progetto per modificazioni alla legge relativa all'alienazione dei beni demaniali.

Fondo del Culto

Ferraris presenta un progetto alla partecipazione spettante allo Stato sui redditi del fondo del Culto e la facoltà di provvedimenti per il riordinamento dell'amministrazione del fondo stesso ed altre di carattere analogo. Ne chiede l'urgenza che è accordata.

Contrabbando

Si discute il progetto sui provvedimenti per il contrabbando e lo guardia di finanza. Tolti domanda che la legge distingua fra i contrabbandieri di professione e quelli che si trovano tal volta in contravvenzione senza scopo di delinquere ed anche per fatti di non bene determinato frontiera.

Domanda provvedimenti atti a garantire l'Esercito ma basati sull'equità. Trova ingiuste certe pene gravissime contro i contrabbandieri, mentre si lasciano tranquilli i mautentengoli.

Domanda la soppressione dell'art. 4 che dopo le pene gravi comminate dalla legge ai contrabbandieri, stabilisce anche la vigilanza speciale dell'autorità di P. R.

La Camera ascolta, ma approva tutti gli articoli come furono proposti.

Ferrovia per Roma

Incomincia la discussione sui provvedimenti ferroviari per la Città di Roma. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 giugno — Presidenza FARINI

* Après la seduta alle ore 2,30.

Bilancio dell'Istruzione

Si riprende la discussione sul bilancio della pubblica istruzione.

Sammuti raccomanda gli insegnanti superiori. Parla sulla piccola università, che vivono stantatamente, sostenendo il ricorso alla legge Casati. Dapora l'indisciplinatezza e le agitazioni degli studenti.

Luzzatti presenta gli stati di previsione della finanza e del tesoro.

Marescotti parla sui Consorzi universitari.

Villari si meraviglia che sioni difese la piccola università; dice che gli stranieri domanderanno perchè non avendo denari teniamo tanta Università. La riforma però deve esser fatta gradualmente.

Assicura che sta studiando e presenterà una apposita legge sulla Università, lasciando il giudizio al Parlamento.

Si chiude la discussione generale e si approva con qualche osservazione fino al capitolo 75. Si leva la seduta alle ore 5,55 pom.

ITALIA

Roma — Gli eribendoli e Crispi. — L'altro ieri la Società degli eribendoli tenne un banchetto per celebrare il quinto anniversario della sua fondazione.

Fra i brindisi, da un redattore della *Riforma* fu fatto uno al presidente onorario della Società, il Crispi, al quale fu poi inviato un telegramma.

Ben fatto, per bacini Al più grande coltivatore di carote, che sia passato per il potere, aspettano assai bene la nomina a presidente onorario della Società degli eribendoli, e i brindisi e i telegrammi ancora!

Napoli — Un incendio — Stanotte avvenne un incendio nei molini Patricione a S. Giovanni Teduccio. Vi accorsero pompieri e truppe da Napoli. Credesi che il danno sia di circa 200,000 lire.

ESTERO

Francia — Preparativi bellici. — Telegrammi da Tolone annunziano che colà si spingono alacramente i preparativi per le grandi manovre navali, alle quali prenderanno parte 44 legni d'alto mare con 247 cannoni di grosso calibro e 684 pezzi a tiro rapido, più 24 torpediniere di seconda classe, con un numero complessivo di 10,500 marinai comandati da 500 ufficiali.

Intanto il Comando del XV corpo d'armata organizza, su nuove basi, la mobilitazione di tutte le categorie della riserva e della territoriale in vista della difesa delle vie di comunicazione, dei pubblici edifici, opere d'arte. Sarà fatto appello al patriottismo degli uomini di ogni età, che non potendo recarsi davanti all' nemico in caso di guerra, si terranno almeno a difendere il territorio.

Si attendono eccellenti risultati da questi esercizi, eseguiti nello stesso tempo che la squadra di evoluzione del Mediterraneo tenterà degli sbarchi sulla costa e quindi di forzare l'entrata nel porto di Tolone, difeso dalla squadra di riserva.

Inghilterra — Contro il principe di Galles. — E' incominciata una vera tempesta contro il Principe di Galles.

Tutti i corpi politici, morali, religiosi e municipali del Regno votano degli energici ordini del giorno disapprovando la partecipazione del Principe di Galles a giochi immorali e denunciandolo come il disonore del Regno Unito.

Gli stessi corpi poi trasmettono le loro deliberazioni al Parlamento, alla Regina e al Principe stesso.

DALLA DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro, 17 giugno.

Ecco il programma delle feste centenarie, che si celebreranno nel nostro Seminario in onore di S. Luigi Gonzaga.

Precederà un triduo nei giorni 18, 19, 20, con breve discorso intorno alla virtù del Santo.

Domenica mattina 21 corr. alle 10 1/2 comincerà la Messa solenne con assistenza di Sua Ecc. Ill. e Rev. Ma. La musica, strettamente sacra, sarà eseguita dai chierici dell'Istituto sotto la direzione del ch. Maestro Alfredo Luccarini. Alla sera verso le 6 Vespri solenni con Panegirico del M. R. Pro-Rettore D. D. Giacomo Cocco. Alla sera verso le ore 8 si terrà un'accademia letterario-musicale di cui ecco il programma:

1. Wilhelm — Marcia — Orchestra.
2. Gloria di S. Luigi — Ode.
3. S. Luigi patrono della gioventù — Distici greci.
4. — Alard — Fantasia nel Trovatore — sig. Russolo.
5. S. Aloysius puritatis Angelus — Distici latini.
6. Luccarini — Cantata a Leone XIII — Baritone-coro-orchestra.
7. Diyo Aloysio — Carmen.
8. Weber — Sinfonia — Orchestra.
9. Morte di S. Luigi — Eudecassilabi solisti.
10. Luccarini — Cantata a S. Luigi — Baritone-coro-orchestra.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 17 giugno 1891.

Il vostro solito corrispondente da Tolmezzo vi ha parlato di strade, di ponti, di malgre della gran bestia del sempre ero simpatico genio civile, ma non vi ha detto che la roggia di Tolmezzo è in perenne carenza senz'acqua.

Questa è veramente una grande trascuranza da

parlo del cronista è più grande ancora per parte dei nostri padri della patria.

Il lagno in paese è generale. Gli stallieri imprecano, le lavandaie crustano i denti, i mugnai crocano di rabbia perchè la Tolmezzina col gelo in iscitena corrono in processione a Cadeva a macinare per la plebe. I più assennati poi esclamano: guai chi l'ingredendo, allora si starebbe freschi con la misera quantità d'acqua che spuntano i quattro re Magi dell'unico fontana del paese.

Per far cessare la generale mormorazione, si raccomanda a chi aspetta un pronto provvedimento serio e che non abbia ormai il sollito di durare da Natale a San Stefano. Quelli denari saranno assai più bene spesi che non quelli della famosa clavicola di borgo Santa Caterina, e degli altri per la esagerata grandiosità data alla nuova apertura del borgo della roggia, che fa a pugni col sottopassaggio De Gloria, che spesso si ottura con qualche carro di fieno obbligando a strappare dall'altra parte le vettura, come suole avvenire alle sbarre della ferrovia fuori porta Aquileia in Udine.

La gara di tiro è segno fatta dagli Alpini riuniti in Tolmezzo. Il tiro fu bellissimo, e secondo dissemi un aiutante maggiore, l'ultimo premio fu fatto 39 punti su 40.

Ieri sera ed oggi la temperatura era molto abbassata, il termometro segnava 7 gradi Reaumur.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 18 GIUGNO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 120, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Maxima	Minima	Maxima	Minima
Termometro	16	19.8	22	14.8	23.8	11.5	9.3	19.8
Baromet.	737.5	751	753.2	758	—	—	—	757
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 18-19 10.5

Note: — Tempo variabile.

Bollettino astronomico

19 GIUGNO 1891

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 4. 5. 7	leva ore 5. 9 p.
Passa al meridiano	1. 57 50. 2	tramonta 11. 5. 12
Tramonta	7. 45 50. 2	sale giorni 12.8
Concomiti importanti		Fase

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 23° 32' 12.2

Feste per il III Centenario di S. Luigi Gonzaga nel nostro Seminario

Ieri si di principio al solenne triduo in preparazione alla festa centenaria di S. Luigi. Entrando in chiesa non si può fare a meno d'ammirare la ricca addobatura. Il Santo in gloria fra le nuvole sorra l'altare maggiore fra un effetto veramente stupendo. Felice e ben attorniato l'Altare, corone, insormizioni, fregi, vasi, drappi ecc. tutto concorre a dare un aspetto solenne alla bella Chiesa del nostro seminario.

Si di principio circa le 10 ant. con la messa celebrata dall'ill. mo Mons. Rettore. I bravi chierici cantori eseguiranno la messa a due voci del M. Caudotti. Con nostro dispiacere arriviamo un po' in ritardo, e non ci fu possibile udire che l'ultima parte. Tuttavia persona competente ci disse non essersi ancora mai per l'addietro eseguita così bene quella bellissima opera di Caudotti. Ci fu un momento d'incertezza nell'*Osanna*, ma il testo compensò anche quella.

Alla sera intervenne l'Arcivescovo. Si recitò dapprima la coronica del Santo; poi seguì un bel discorso d'uno dei professori, e si chiuse colla benedizione, durante la quale si cantò molto bene della bellissima ed assai devota musica a 4 voci, meno l'uno ch'era a 3.

Tanto la mattina quanto la sera, oltre i conviti, assisteva alle funzioni buon numero di devoti e di sacerdoti venuti di campagna.

Oggi si prosegue collo stesso ordine ed alle stesse ore; circa le 10 ant., ed alla sera circa le 6. E così anche domani. Oggi interverranno i R. Parrocchi, domati il Capitolo. Chi può, non manchi di accorrere ad onorare il Santo, che a questi di riceve dovunque solenni attestazioni di devozione, cui egli non mancherà certo di premiare con esultanza.

Nella parrocchia urbana di S. Quirino

Come abbiamo annunciato anche nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino si celebrano solenni feste per l'Angelico Santo Luigi Gonzaga. Ieri primo giorno del triduo fu grande il concorso dei devoti. Ripartierono di tale solennità in questa Chiesa.

Per le prossime elezioni amministrative

Mercoledì al Teatro Nazionale ebbe luogo un'adunanza di elettori convocata dal Circolo operaio liberale.

Quantunque avessimo ricevuto l'avviso di tale convocazione, né lo pubblicammo, né prendemmo parte ad essa. — Dai giornali cittadini di oggi rileviamo che gli elettori presenti erano circa 150; che la seduta durò circa due ore; che fu essa nulla venne concluso.

Ad ogni modo è bene avvertire la cosa perchè si sappia che il movimento elettorale è incompiuto anche nella nostra città. Ciò deve richiamarci alla mente l'obbligo di accorrere alle urne amministrative per obbedire alla voce del romano Pontefice, che tante volte raccomandò tale nostro intervento.

Preso parola con le persone più opportune, a trovato con esse pienamente approvato la condotta del nostro giornale nelle elezioni dell'anno decorso; visto però l'esito di esse, noi fin da oggi dichiariamo che, lasciando in disparte i comizi al teatro o nelle grandi sale, ci affitteremo con quei lettori più atti a dar consiglio, e, seguendo la

oro voce, pubblicheremo nel giornale il candidato per cui sarà opportuno votare.

Diciamo il candidato, perché, a non dimostrarci troppo pretendenti di accontentarci che un'altra voce schiatta e sicura insuperata ai suoi principi, senz'ombra di rispetto umano, entri quest'anno nel patrio Consiglio.

La vittoria sarà certamente nostra se tutti che ci conosciamo vorranno ispirarsi alla sola idea del dovere, al quale ogni buon cattolico deve esercitare tutte le passioni e fin anche lo stesso personale interesse.

Apparecchiamoci adunque a lavorare da veri cattolici e da cittadini amanti della Patria.

Il nostro processo

Teri il direttore, il gerente del nostro giornale, ed un tipografo compositore della tipografia Patronato, furono chiamati dal signor Giudice istruttore, in seguito alla querela intentata contro di essi dal direttore del *Forsempio* — ex direttore anche del *Triuli* — per la corrispondenza da Civitella inserita nel num. del 2 maggio p. nel *Cittadino Italiano*.

Dalla lettura dell'atto di accusa risulta che il nostro collega designa come corrispondente civitellense del *Cittadino Italiano* il sig. Smidaro.

Un po' di logica e di buon senso poteva risparmiarlo tale gravioso, preso proprio a secco. Bastava riflettere come già nel *Triuli* il sig. Smidaro avesse dichiarato di voler porgere querela contro il corrispondente del *Cittadino Italiano*.

Non c'è male davvero; e con tali principi il processo promette assai... illarità nel pubblico.

Contro la peronospora

Il Ministro d'Agricoltura, On. Chimirri, ha diramata una circolare in cui richiama i pericoli che presenta un'invasione della peronospora, e raccomanda di porvi subito riparo.

«La Peronospora», dice il ministro, ha successivamente invasi i vari organi della vite, rendendo sempre più difficile il combatterla.

«Ed in vero, mentre tale crittogama parva dapprima limitare il suo sviluppo sulla foglia, in seguito si manifestò sui grappoli, poscia sui tralci in via di maturazione, ed ora, finalmente, il nocciuolo della Peronospora è stato rinvenuto, tanto su di una gamma di vite proveniente da Volterra, quanto su alcune gemme di viti coltivate a Casale Monferrato.

«Di fronte al continuo aggravarsi della infezione, conviene ora che gli agricoltori si affrettino ad applicare i rimedi dimostrati più efficaci a combattere la malattia che si propaga.

«Ora, benché notevoli siano i progressi compiuti nella lotta contro la Peronospora, grandi miglioramenti sono tuttavia possibili, specialmente in alcune contrade da poco tempo colpite dal male, dove i trattamenti coi sali di rame all'uopo meglio consigliati, non costituiscono ancora una pratica di generale applicazione.

«Termina richiamando la facoltà che hanno i comitati di rendere obbligatoria l'applicazione dei rimedi atti a distruggere gli insetti nocivi all'agricoltura.

Istituti tecnici

Il ministro della pubblica istruzione ha stabilito che a cominciare dal cadente anno scolastico i candidati agli esami di ammissione, promozione e licenza ottengano l'approvazione quando abbiano riportato almeno sei decimi di ciascuna materia, comprese quelle per le quali erano richiesti i sette decimi.

Ha disposto inoltre che, in via eccezionale e soltanto per le due p. v. sessioni di esami di ammissione alla prima classe degli Istituti tecnici, la prova orale di matematica deve essere limitata alla sola aritmetica pratica.

Per i danni dei geli

Il ministro di agricoltura si è rivolto con un questionario alle Commissioni di viticoltura ed enologia del Regno per conoscere la portata dei danni che la eccezionale rigidità della stagione invernale ha prodotto alle viti.

Francobolli e cartoline postali

Col 30 giugno cesseranno di aver corso:

- a) Francobolli per la corrispondenza da cent. 80 e 60, trasformati in altri da corrispondenza da cent. 20.
- b) Francobolli come sopra da lire 5 istituiti con l'art. 133 del regolamento generale del servizio delle poste approvato con decreto 30 giugno 1883.
- c) Francobolli speciali per i pacchi, trasformati in altri da corrispondenza da cent. 2.
- d) Cartoline per l'estero da cent. 15 a 30 trasformate in altre per corrispondenza da cent. 10.
- e) Cartoline per pacchi da cent. 75, trasformate in altre per pacchi da cent. 60.

I francobolli e le cartoline di cui sopra sono ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1891.

Il cambio dei francobolli dovrà essere fatto esclusivamente con altri francobolli, e quello delle cartoline con altre cartoline.

Al Campo

Oggi il reggimento fanteria di stanza a Udine, è partito per gli esercizi di campo di Montebelluna.

Per i militari di terza categoria

Gli iscritti di leva di terza categoria possono sempre ottenere la esenzione dalla chiamata per istruzione purché (essendo soci presso una Società di tiro a segno nazionale) frequentino il corso teorico, nonché il corso di tiro pratico facendo 15 bersagli sui cinquecento colpi di tiro ordinario.

Borseggio in Chiesa

In Gemona, Tobina Gremes mentre stava in chiesa in occasione di funzione religiosa, le venne con destrezza involato il portamoneta contenente lire 21.

La solita disgrazia

In Ampezzo, Felicia Ischia abbandonata per alcuni istanti la nipote Felicia Petri che aveva in custodia cadde in una profonda vasca d'acqua rimanendovi annegata.

In Tribunale

Udienza del 18 giugno 1891.

Ignio Alessandro di Castions di Strada, per la rapina, condannato alla pena della multa di L. 250.

Ugolini Giulio, Noale Domenico, Caccini Antonio, Rossi Giacomo, Caravaggio Giuseppe, venditori girovaghi ed ambulanti di merci, appellanti dalla sentenza del Pretore del I mandamento di Udine, che ciascuno a separata sentenza li condannava ad una multa per contravvenzione al Regolamento Postale. Il Tribunale respinge l'appello, perché prodotti i motivi fuori del termine prescritto, e confermò a ciascuno la L. sentenza.

Un atto storico

Sabato 20 giugno — s. Giuliana Falconieri verg.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe. La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Leclercq e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *typica*.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietà, sarà prescelta dal Rev. mo Clero e spetti. Fabbri-cherie a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *basana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. 32.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 28,50.

Id. in foglio, legato in *basana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. 44,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

Id. in foglio, legato in *basana* forte rossa, ricche impressioni e taglio oro, L. 56,50.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. 48,50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

NOVITÀ

per il III Centenario di S. Luigi Gonzaga

entrato nella Libreria Patronato

UDINE — Via della Posta 16 — UDINE

Bellissima fotografia della pala che trovasi sopra l'altare di S. Luigi nella Chiesa di S. Ignazio a Roma, raffigurante «S. Luigi in gloria».

Formato visita, la cop. Cent. 20.

» gabinetto, » » 35.

Grande quadro oleografico (90 per 65) vero ritratto di S. Luigi Gonzaga, tratto da una vecchia incisione che conservasi in Castiglione, per sole L. 9,50.

Id. formato 64 per 48, L. 3,50 e L. 1,25.

» 65 per 51, » 2,50.

» 51 per 39, » 0,80.

» 42 per 32, » 0,80.

» 26 per 19, » 0,08.

Il tesoro aperto ai giovinetti negli esempi del loro esemplare ed avvocato S. Luigi Gonzaga. Vol. di pag. 448 L. 1,20.

Vite di S. Luigi di vari autori, opuscoli, ricordi, medaglie, immagini semplici ed a pizzo, oleografie ecc.

Dirigete le domande esclusivamente alla Libreria del Patronato via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

III Centenario di S. Luigi Gonzaga

Castiglione delle Stiviere, 17 giugno.

Siamo al giorno 17, i pellegrinaggi ed i pellegrini si vanno aumentando. Oggi si trovano: una rappresentanza del Seminario di Nonantola, 40 pellegrini di Torino, 60 di Saluzzo, Milanesi, Modenesi, da Reggio di Emilia, da Piacenza, da Ferrara, da Brescia, da Adria, da Rovigo, da Verona e fin da Treviso. Ho sentito con molto piacere che verrà anche una rappresentanza del Seminario vostro.

I pellegrinaggi che in oggi più si distinguono per numero furono quelli di Castelgoffredo, di S. Benedetto, di Suzzara, accompagnati dai rispettivi Sacerdoti. Quelli di Castelgoffredo vollero coi loro atterdanti, tra quali primeggiava il vesillo del Comitato Parrocchiale. Al Santuario, per le mani del loro Pastore, fecero tutti la S. Comunione, quindi processionalmente s'avviarono al Duomo cantando le lodi del Signore.

Oramai non c'è pellegrino che pubblicamente non porti sul petto la medaglia del santo.

La mattina alle 7 si fece la funzione della prima Comunione delle bambine, erano oltre un centinaio tutte vestite a bianco. L'Angelo della Diocesi che celebrò la S. Messa, e che le comunicò, rivolse loro per ben due volte parole così affettuose da strappare lagrime agli astanti.

Oggi mattina dopo la messa solenne, cantata dall'Arciprete di S. Apollonia, tesseva l'orazione panegirica il Rev. D. Cesare Procaccini arciprete di S. Benedetto. La musica del Palestrina venne eseguita dai bravi chierici. E' ammirabile come quei giovinetti abbiano potuto eseguire, con tanta precisione, una musica così difficile. Ma essi vivono per il loro Vescovo, che li ama più che padre; un desiderio di lui li impugna a qualunque costo.

Il tema del pellegrinaggio fu la vocazione di S. Luigi, tratteggiata maestrevolmente.

questa sera predicò Sartori D. Giuseppe Arciprete di S. Carità di Mantova. Parlò «dell'obbedienza di S. Luigi nella Religione». Fu applauditissimo ed anelavano a gara i sacerdoti nello stringergli la mano.

La Musica durante l'esposizione suonava del Venerevole fu del Gonfido.

Sono imponenti i pellegrinaggi che si attendono, e lascia il benedetto Sinto che come hanno cominciato bene le feste centarie in suo onore, proseguano anche felicemente, sì che tanti possano gustare le dolcezze della religione.

Oggi si calcolarono 200 pellegrini arrivati.

Rectus.

Contro la triplice alleanza

I rappresentanti delle associazioni democratiche, che si riunirono per la questione della triplice alleanza, decisero di pubblicare un manifesto in tutta Italia allo scopo di tenere delle conferenze in tutte le città italiane, nonché tenere una riunione generale a Roma.

La prima conferenza la terrà l'on. Bovio a Roma il 18 giugno.

I giornali di questa sera pubblicano il manifesto firmato da Bovio, Colognani, Ferrarini, Gori, Imbriani, Albani e Lodi contro la triplice alleanza. Il manifesto è brevissimo: dice che la nazione italiana deve rispondere quasi in forma plebiscitaria alle seguenti domande: «Vuole la nazione italiana la triplice alleanza? — Vuole la pace armata, compagna della pubblica miseria? — Vuole i patii segreti, che traggono verso l'ignoto o verso una guerra non desiderata da nessuno, perché a nessun fine nazionale risponde?»

Dazi o tariffe francesi

Alla Camera si deliberò con voti 390 contro 115 che la legge riducente temporaneamente il dazio sui grani e farine di provenienza estera si applichi il 10 luglio 1891.

Si riprese poi la discussione delle tariffe doganali.

Il Governo propose di esentare dai dazi i grani oleosi esteri. Sostiene l'esenzione del dazio per i grani oleosi non aventi similari in Francia.

Dopo discussione, si respinge con voti 338 contro 216 il dazio proposto dalla commissione dei semi di arachidi senza buccia e colla buccia dei semi di ravizzone, cotone, lino, sesame, senapa, ecc.

Poi d'accordo col governo si approvano i dazi di 4 e 3 franchi sui papaveri e la celza, di 3 e 2 sugli altri semi.

Al Parlamento Austriaco

Vienna 18. — La Camera dei deputati continua la discussione del bilancio; il ministro delle finanze considera il bilancio compilato dal suo predecessore esatto e prudente. Annunzia la riforma delle imposte dirette sulla base non di riduzione, ma di persequazione. Annunzia pure l'istituzione di un'imposta sui redditi personali allo scopo di cercare di diminuire le tasse gravanti sulle classi inferiori; scopo principale della riforma è di mantenere il pareggio finanziario.

TELEGRAMMI

Aja 18. — La prima Camera approvò l'atto della Conferenza antischiavista di Bruxelles.

New York 18. — Mackinley, autore del bill, fu eletto governatore a Ohio.

Parigi 18. — Quattro condannati per l'affare della melinite si appellano.

Vienna 18. — I giornali annunziano che l'Imperatore ricevette il Principe di Bulgaria.

Notizie di Borsa

19 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891 da L. 94,00 a L. 94,55
Id. id. 1 Lugl. 1891 » 92,43 » 92,38
Id. austriaca in carta da F. 92,45 a F. 92,60
Id. » in arg. » 92,45 » 92,00
Fiorini effettivi da L. 217,25 a L. 217,50
Banconote austriache » 217,25 » 217,50

Antonio Vittori gerente responsabile.

IN TUTTI

GLI

STABILIMENTI DI BAGNI

DOLCI E DI MARE

Si trova in vendita, al bureau, il Sapone che è un sapone finissimo composto col più puro olio d'oliva e con sostanze balsamiche. E' indicatissimo l'uso di questo Sapone nei lavori giornalieri ed anche al bagno, per aumentarne l'azione tonico-detersiva, ciò che non fa la più parte degli altri saponi, molti dei quali, benché mascherati con olezzanti profumi, sono però composti di tutti i grassi possibili, ed irritano immensamente la pelle.

CINQUE MILIONI

di premi vinti sono giacenti nella Cassa Comunale di BARI, BARLETTA, MILANO, NAPOLI, ROMA, GENOVA e non si possono pagare perché non se ne conoscono i vincitori.

E' urgentissimo per tanto che chiunque possiede obbligazioni della città suddetta proceda subito senza ulteriori dilazioni ad una rigorosa verifica onde potere in caso di vincita presentarsi a riscuotere quanto gli spetta, perché in caso contrario la prescrizione essendo imminente, perde infallibilmente ogni diritto.

Onde facilitare tale verifica che può decidere della fortuna di un'onesta famiglia, la Ditta sottoscritta apre per comodo del pubblico un abbonamento speciale ai Bollettini ufficiali delle estrazioni alle condizioni seguenti:

Abbonamento ad un solo prestito con l'avviso del bollettino a domicilio

PER UN ANNO L. 1,00

PER TRE ANNI L. 2,00

Abbonamento a tutti i prestiti con l'avviso a domicilio come sopra

PER UN ANNO L. 2,50

PER TRE ANNI L. 6,50

L'importo dell'abbonamento può essere inviato anche in francobolli postali.

FACILITAZIONI

Chi prende uno degli abbonamenti sopra indicati ha diritto ad una verifica generale di tutte le estrazioni già eseguite fino a tutt'oggi e sarà prontamente avvisato a domicilio della vincita fatta nelle passate estrazioni onde potersi presentare subito a riscuotere i premi vinti.

Rivolgersi alla Banca F.M. GROCE fu Mario, Piazza S. Giorgio 32, Genova, usando coat. 20 per l'avviso della ricevuta.

Novità entrate alla Libr. Eccl.

Udine — ZORZI RAIMONDO — Udine

Per le feste centenarie di S. Luigi Gonz.

Grande quadro oleografico (90 per 65) vero ritratto di S. Luigi Gonzaga, tratto da una vecchia incisione che conservasi in Castiglione, per sole L. 10.

Montato su tela e telaio con ricca cornice dorata e Cimiero L. 25, senza Cimiero L. 20.

Esclusivo deposito dalla Casa, Per la Medaglia Medaglianti e Apoteosi di S. Luigi Gonzaga.

L'Apoteosi L. 14.

Medaglie sia da appendere che da tavolo cornice metallo dorato con placca, argentata, bronzata il pezzo Cent. 50.

Diritto alla 13.ma.

Medaglio 40 e più forme e qualità a prezzi del tutto eccezionali.

Ricordini in cromo di S. Luigi. Ultimi disegni a 4 pagine L. 2,75, a due pagine L. 1,75 e 1,60.

CHI SOFFRE di malattie nervose, epimeriti, la ammirabile efficacia della polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgia in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

GRANDE

Stabilimento Balneare

Fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

AVVISO

Fornaci calce a fuoco permanente in Medea presso Cormons.

Grimover e Comp. i

Cormons

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visita e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 3 Febbraio 1891.

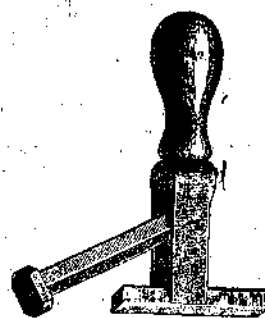
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vanaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevasi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri di ve o caoutchouc vulcanizzato. Indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziant e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta precedentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.



Una chioma folta e fiorente è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza ed energia. L'Acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 1825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sign. MASON ENRICO, obliqueglio — PETROZZI FRATELLI, parrucchieri — FABRIS ANGELO, farmaciata — MINISINI FRANCESCO, medicinale.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie a ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrica talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

ING. S. GILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bravesse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. Campioni e disegni a richiesta. Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

Acqua antipolluica

preparata dalla ditta Arduini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione porta direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non infiacchisce la pelle né la biancheria, lava la forfora o pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzioni in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 2,75. Si può avere, altrimenti direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Carte enoscopiche

premiata e brevettata per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 80 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Sorraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione, si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Ariocatore Hinda

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissettes. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Nuovo libro utile

Fiatolo, Cario, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofolo, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poci di Milano.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire 2.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidare i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.

Ristoratore S. A. Allen

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi ricquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprono di capelli.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozze ecc. basta far uso del Brunitore istantaneo. Cent. 75 la bottiglia.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della Pantocolla indiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutta. Lire 1 la bottiglia.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il toracchio. Scatola lire 0.60.

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce la forza, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Per affissione d'avvisi in Città e in tutta la Provincia

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene coll' preparato Wein pulver. — Dose per 50 litri lire 1.70.

Cerone americano

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Wein pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.